



## SCHEMA INFORMATIVA RELATIVA A SCINTIGRAFIA OSSEA

Gentile Signora,

Egregio Signore,

crediamo che un'adeguata informazione rappresenti un elemento indispensabile nella dinamica di svolgimento di ogni attività sanitaria e costituisca una parte essenziale del piano diagnostico, terapeutico ed assistenziale. Per tale motivo puntiamo ad assicurarLe una buona informazione, che Le permetta di divenire, il più possibile, partecipe dell'impegno comune alla tutela della Sua salute e di affidarsi con consapevolezza alla competenza dei professionisti sanitari. Le informazioni contenute in questa scheda mirano ad illustrare modalità di esecuzione, benefici, effetti collaterali e rischi nonché le valide alternative al trattamento sanitario che Le è stato proposto. Tali informazioni tuttavia, in relazione al loro carattere generale, non sostituiscono il più esteso ed articolato colloquio informativo tra medico e paziente. Potrà sempre trovare, pertanto, un medico specialista Medico Nucleare disponibile per rispondere ad ogni ulteriore richiesta di chiarimento che Lei vorrà rivolgere e per aiutarLa a fronteggiare eventuali incertezze o paure.

La scintigrafia ossea si basa sull'iniezione endovenosa di un radiofarmaco (difosfonato marcato con  $^{99m}\text{Tc}$ ) che si lega selettivamente a livello dello scheletro, dove è presente un'intensa attività osteoblastica.

Le principali indicazioni cliniche della scintigrafia ossea comprendono:

- Ricerca di localizzazioni ossee (metastasi) di malattie tumorali (ca. mammella, prostata, polmone, rene) in fase di stadiazione pre-operatoria e di controllo a distanza ("follow-up").
- *Acquisizione di elementi diagnostici per la valutazione di:*
  - Mobilizzazione artroprotesi (protesi dolorosa anca e ginocchio).
  - Necrosi della testa del femore.
  - Algoneurodistrofie.
  - Fratture da stress.
  - Consolidamento fratture (pseudoartrosi).
  - Patologie infiammatorie osteo-articolari (artrite reumatoide).
  - Osteomielite (piede diabetico)
  - Morbo di Paget.

**Durata complessiva dell'esame: 3-4 ore circa.**

### Preparazione all'esame

#### Preparazione del paziente:

Non è necessaria alcuna preparazione ed è consentito fare colazione.

Non è necessario sospendere i farmaci.

Il paziente dovrà portare 500-1000 ml di acqua.

#### Cosa deve portare il paziente:

Documentazione clinica specialistica, relazioni ricoveri ospedalieri, indagini strumentali (TC, RM, ECO, PET-TC, Radiografie, Scintigrafie, Biopsie), esami del sangue (PSA, Ca 15.3, CEA, VES, Emocromo con formula, Fattore Reumatoide, PCR), elenco dei farmaci assunti.

### Modalità di effettuazione dell'esame

Dopo la somministrazione endovenosa del radiofarmaco, il paziente dovrà rimanere in sala d'attesa per almeno 2 ore, durante le quali dovrà bere 500 ml di acqua e svuotare più volte la vescica.

Il paziente dovrà sdraiarsi sul lettino di una gamma-camera, posta in un ambiente confortevole e luminoso. Per l'intera durata dell'esame, dovrà rimanere fermo con l'intero corpo, respirando normalmente, evitando sobbalzi che potrebbero causare artefatti da movimento, con conseguente compromissione della qualità delle immagini.

Durante l'esame, in caso di necessità, il paziente potrà rivolgersi al personale tecnico/infermieristico presente in sala diagnostica.

**Scintigrafia ossea totale corporea:**

- Almeno 2 ore dopo la somministrazione endovenosa del radiofarmaco, avrà inizio l'esame che durerà circa 20 minuti.

**Scintigrafia ossea segmentaria polifasica:**

- Con paziente posizionato sul lettino della gamma-camera, si procederà all'iniezione per via endovenosa del radiofarmaco, con contestuale inizio dello studio scintigrafico dinamico che durerà circa 20 minuti.
- Conclusa la fase dinamica, il paziente dovrà recarsi in sala d'attesa dove dovrà sostare per almeno 2 ore. Al termine dell'attesa, il paziente verrà posizionato nuovamente sul lettino della gamma-camera, per completare l'esame. L'acquisizione delle immagini tardive durerà circa 20 minuti.

**Altre indicazioni per il paziente**

Al termine dell'esame potrà svolgere le normali attività quotidiane (guidare la macchina, lavorare). Laddove necessario, **devrà evitare contatti prolungati con bambini e donne in gravidanza fino a 24 ore dopo il termine dell'esame.**

**Rischi generali**

Le reazioni avverse sono per lo più manifestazioni cutanee; nessuna fatale e senza necessità di ricorrere all'ospedalizzazione del paziente.

**Controindicazioni**

Stato di gravidanza presunta o accertata.

**Per pazienti portatori di CATETERE VENOSO CENTRALE**

<b>Paziente portatore di Catetere Venoso Centrale</b> (compresi Broviac, Groshong, PICC, Porth o altri)	<input type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Sì</b>
<b>In caso affermativo indicare se il catetere venoso è idoneo per l'iniezione di radiofarmaci:</b>	<input type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> <b>Sì</b>

**Rischi connessi con la mancata esecuzione della procedura**

Perdita di importanti informazioni diagnostiche e prognostiche, di comprovata utilità in termini di gestione clinica del paziente, soprattutto per le scelte terapeutiche successive da intraprendere.

**Alternative diagnostiche**

TAC, RM, Rx. Tali procedure diagnostiche alternative alla scintigrafia, sono consigliate dallo specialista di riferimento, in considerazione dei singoli casi e dei relativi quesiti clinici.

**Le informazioni contenute in questo documento sono state predisposte in conformità alle raccomandazioni della Associazione Italiana di Medicina Nucleare (AIMN).**

<i>Data</i>	<i>Firma del medico che ha fornito le informazioni</i>	<i>Firma del Paziente</i>
-------------	--	---------------------------